

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Proventi straordinari	384.590	7.095.738
Sopravvenienze attive	371.865	4.575.189
Insussistenze di passivo	12.725	52.889
Plusvalenze	-	2.467.660
 Rettifiche di valore	 	
Rivalutazione del patrimonio mobiliare	-	313.418
Rivalutazione del patrimonio immobiliare	-	-
 Rettifiche di costi	 	
Riaccredito pensioni	176.248	144.453
Rimborso somme L140/85	4.763	4.753
Recuperi e rimborsi da Concessionari	2.931	924
Rimborso spese legali	482.782	114.975
Altre rettifiche	43.878	19.558
 Rettifica per arrotondamento	 	
 Totale ricavi	 128.678.388	 144.800.135

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

Criteri di valutazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche, integrate ove necessario dai principi contabili vigenti. Lo schema di bilancio è quello predisposto d'accordo fra gli Enti previdenziali privatizzati e il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – ed è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, che ha la funzione di commentare i dati di bilancio e di fornire le informazioni necessarie ai fini di una rappresentazione completa e corretta.

In assenza di una specifica normativa di bilancio per gli Enti Previdenziali privatizzati, nel redigere il bilancio si è fatto riferimento, come nei precedenti esercizi, ai principi contabili e ai criteri di valutazione previsti dal Codice Civile per le imprese, con l'adozione, tenuto conto della natura e delle finalità dell'Ente, del sistema denominato "a ripartizione" che implica il finanziamento delle prestazioni erogate tramite i contributi incassati. Conseguentemente, tra le passività non sono stati stanziati fondi a fronte del futuro onere per pensioni da erogare agli attuali pensionati ed ai futuri aventi diritto. Tale sistema è coerente con la normativa in vigore per tali Enti, in virtù della quale l'equilibrio viene assicurato dalla riserva legale costituita in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 4, del D.Lvo n. 509/94 e successive integrazioni e/o modificazioni.

Nel seguito si precisano i criteri di valutazione utilizzati per le principali voci di bilancio.

Attività

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto e si riferiscono ai software di proprietà dell'Ente. Nel passivo è iscritto uno specifico fondo, costituito dalle quote di ammortamento di competenza calcolate in base all'aliquota ritenuta congrua rispetto all'utilizzo effettivo dei beni.

Immobilizzazioni materiali

I fabbricati sono iscritti al costo comprensivo degli oneri accessori. Per alcuni il costo è rappresentato dal valore loro attribuito dal primo bilancio dell'Ente dopo la privatizzazione, pari all'originario costo storico rivalutato - in alcuni casi - nel 1994 sulla base di una perizia valutativa stragiudiziale (tale valore ha trovato conferma in un successivo riscontro con i valori di mercato nel maggio 1998); per altri il costo storico risulta incrementato a seguito di lavori migliorativi che, in quanto tali, sono stati capitalizzati. Altri ancora sono stati interessati sia dalle capitalizzazioni che dalla rivalutazione del 1994.

Nel maggio del 2002 è stata effettuata, da parte di un professionista allo scopo incaricato, una valutazione che, sulla scorta di indagini ed accertamenti di carattere tecnico-economico ed in base agli andamenti del mercato immobiliare, ha ritenuto congruo il valore attribuito al 31/12/2001 ai fabbricati di proprietà dell'Ente.

A partire dalla fine del 2002, a seguito dell'incarico appositamente conferito con delibera consiliare, lo stesso professionista ha aggiornato le perizie di stima dei singoli edifici, completandole nel 2009, indicando valori superiori a quelli riportati in bilancio.

Il fabbricato strumentale è stato ammortizzato a partire dal 1997, utilizzando l'aliquota del 3%. Gli immobili non strumentali per l'esercizio dell'attività previdenziale non sono stati ammortizzati in quanto la loro vita utile è da ritenersi virtualmente illimitata, grazie alle opere di conservazione e di adeguamento alla normativa effettuate correntemente dall'Ente.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono valutate al costo.

Le immobilizzazioni tecniche sono valutate al costo di acquisto e rettificate nel passivo mediante l'iscrizione di appositi fondi, nei quali affluiscono le quote di ammortamento di competenza, calcolate secondo aliquote che riflettono la vita tecnico-economica dei beni.

Immobilizzazioni finanziarie

A partire dall'esercizio 2008 le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, come consentito dall'art. 2426 del Codice civile.

Le altre partecipazioni, i titoli azionari e obbligazionari e i fondi - ritenuti strategici e detenuti a scopo di investimento per un periodo di tempo medio lungo - sono iscritti al costo rettificato in relazione a perdite di valore ritenute durevoli; sono inoltre contabilizzati tra i ratei ed in contropartita a conto economico gli scarti di negoziazione maturati alla chiusura dell'esercizio.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo.

I titoli in gestione patrimoniale (al momento non presenti), inclusi in un'apposita voce delle Immobilizzazioni finanziarie, sono valutati al costo medio ponderato, maggiorato dei ratei per interessi maturati.

A partire dall'esercizio 2008 è stato inserito nel passivo un fondo per fronteggiare le minusvalenze implicate derivanti dalle differenze tra valore di mercato al 31/12 rispetto al valore di bilancio a tale data.

Crediti

Sono iscritti al presunto valore di realizzo mediante l'appostazione nel passivo di un apposito fondo di rettifica.

Ratei e risconti

Sono stati iscritti nel rispetto del criterio della competenza temporale.

Passività

Fondi per rischi ed oneri

Rilevano costi presunti di competenza economica dell'esercizio in chiusura, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

Fondo trattamento fine rapporto

È stato accantonato in misura tale da esporre il debito maturato verso i dipendenti sulla base di quanto prescritto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Debiti

Sono esposti al valore nominale, rispettando il principio della competenza economica.

Ratei e risconti

Sono stati iscritti nel rispetto del criterio della competenza temporale.

Patrimonio netto

Comprende: la riserva legale, costituita mediante il trasferimento di fondi patrimoniali esistenti al 31/12/1996, nei limiti di quanto prescritto dal D.Lvo n. 509/1994 e successive modificazioni; le altre riserve, che accolgono la sommatoria degli utili conseguiti nei singoli esercizi sino a tutto il 31/12/2010, al netto della riserva legale, nonché le riserve da rivalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate; l'utile dell'esercizio 2011.

Costi e ricavi

Le prestazioni previdenziali e assistenziali, in coerenza con il sistema "a ripartizione", vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui matura, a favore degli iscritti, il diritto al loro pagamento.

I contributi vengono rilevati quali ricavi quando certi e liquidi. In particolare: i contributi fissi soggettivi e di maternità vengono imputati a ricavo nell'esercizio a cui si riferiscono; i contributi integrativi vengono imputati a ricavo sulla base delle autodichiarazioni pervenute: ciò a seguito delle modifiche regolamentari entrate in vigore l'1/10/2003, che hanno diversificato le scadenze per la comunicazione dell'ammontare del volume d'affari ai fini IVA e per il versamento del relativo contributo; fino al 2003 l'imputazione avveniva nei limiti in cui le dichiarazioni erano seguite dal relativo versamento entro i tempi di redazione del bilancio.

Gli altri costi e ricavi sono stati rilevati applicando il principio della competenza economica.

Con riferimento alle imposte sul reddito, si segnala che l'Ente è soggetto ad IRES limitatamente ai redditi sui fabbricati e di capitale e, parzialmente, ad IRAP. Le relative imposte sono contabilizzate per competenza.

Note esplicative sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Immobilizzazioni immateriali	326.226	110.826
Software di proprietà ed altri diritti	120.426	110.826
Immobilizzazioni in corso ed acconti	205.800	-
Immobilizzazioni materiali	124.408.574	124.403.243
Fabbricati	123.658.670	123.658.670
Impianti e macchinari specifici	346.460	332.512
Impianti e macchinari generici	178.058	175.583
Automezzi	-	-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	220.694	231.786
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali si è incrementata a seguito dell'acquisto di un apposito software per la gestione nell'Ente del sistema salute e sicurezza sul lavoro.

Il saldo delle immobilizzazioni in corso è dovuto agli acconti pagati nel 2011 per l'acquisto del nuovo sistema informativo previdenziale che nel corso del 2012 sostituirà l'attuale software ormai obsoleto. L'importo complessivo della fornitura è pari a €245.000 più IVA, di cui il 70% versati nell'esercizio in esame come da contratto stipulato con la società fornitrice. È lecito attendersi da questo investimento un ritorno in termini di efficacia nell'azione degli uffici e di riduzione dei tempi di lavorazione, attraverso processi standardizzati che garantiscono maggiore visibilità della storia delle singole pratiche.

Il valore di bilancio dei fabbricati risulta pari al costo di acquisizione, incrementato, per taluni di essi, a seguito della rivalutazione operata con delibera consiliare del 24/11/1994 per complessivi €16.711.827, nonché delle manutenzioni straordinarie che ne hanno accresciuto la redditività e il valore di mercato.

Gli immobili rivalutati, tutti non strumentali, furono i seguenti: Via E. Jenner 147, P.zza A.C. Sabino 67, Via Santuario Regina degli Apostoli 36, Via C. Colombo 456.

Gli interventi migliorativi hanno invece riguardato gli edifici di Via Santuario Regina degli Apostoli 36, Via Sante Vandi 115 e 124 (albergo e residence), Viale del Caravaggio 78 (sede dell'Ente), Via C. Colombo 456 e P.zza A. C. Sabino 67.

Non ci sono variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto gli interventi effettuati sugli immobili sono stati considerati di manutenzione ordinaria non incrementativa del valore e il relativo costo è stato contabilizzato a conto economico nella voce "immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti".

In allegato al bilancio è riportata una tabella riassuntiva del patrimonio immobiliare al 31/12/2011.

Per le altre immobilizzazioni materiali gli incrementi sono costituiti dall'acquisto di n. 14 Mac Book, n.7 IPad, n. 3 p.c., n. 2 scanner e n. 2 hard disk, per complessivi €34.783.

I decrementi sono collegati per €17.639 alla cessione ai componenti del precedente Consiglio di Amministrazione e del precedente Collegio Sindacale di n.12 pc notebook, con registrazione in decreimento del corrispondente fondo di ammortamento di €13.681 e tra i costi dell'esercizio, nella voce "minusvalenze", della parte di valore non ancora ammortizzata (€3.958).

Al materiale informatico devono essere aggiunti €11.814 costituiti invece dal valore di mobili deteriorati, interamente ammortizzati e registrati a scompto del relativo fondo di ammortamento.

Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Fondi ammortamento	12.554.391	11.773.185
Immobilizzazioni immateriali	112.426	110.826
Fabbricati	11.841.010	11.087.936
Impianti e macchinari specifici	213.656	183.823
Impianti e macchinari generici	164.505	157.421
Automezzi	-	-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.509	4.377
Mobili, macchine ufficio ordinarie	218.285	228.842
Altri	-	-

I fondi di ammortamento relativi alle immobilizzazioni sono esposti tra le passività nel conto consuntivo a sezioni contrapposte in base alle linee guida della Ragioneria Generale dello Stato, diversamente da quanto stabilito dalla IV direttiva CEE.

La percentuale di ammortamento applicata per il software è in quote costanti ripartite in tre anni, in considerazione della elevata obsolescenza tecnologica a cui esso è sottoposto.

La consistenza del fondo ammortamento fabbricati rappresenta l'ammortamento della porzione dell'immobile adibita a Sede dell'Ente, quale bene di carattere strumentale, applicando la percentuale del 3% con riferimento al valore della stessa esposto tra le attività.

La consistenza dei fondi relativi alle altre immobilizzazioni materiali è variata per effetto dei decrementi (che costituiscono la contropartita di imputazione al fondo della quota ammortizzata per i beni ceduti o deteriorati, di cui si è detto in precedenza) e delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Tali quote sono calcolate con i coefficienti approvati dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 172 del 21/12/1990, in quanto ritenuti idonei a rappresentare l'effettivo grado d'uso dei cespi: 20% impianti e macchinari specifici, 15% impianti e macchinari generici, 20% automezzi, 18% macchine d'ufficio elettroniche, 12% mobili e macchine d'ufficio ordinarie. Le percentuali vengono ridotte alla metà per gli acquisti in corso d'anno.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Immobilizzazioni finanziarie	399.436.847	388.366.466
Partecipazioni in imprese controllate	52.430.580	52.715.346
Partecipazioni in imprese collegate	294.799	333.537
Partecipazioni in altre imprese	-	-
Crediti verso imprese controllate	-	-
Crediti verso personale dipendente (<i>mutui</i>)	545	1.580
Crediti verso personale dipendente (<i>prestiti</i>)	-	-
Crediti verso altri	113.191	113.191
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	36.055.502	25.254.616
Altri titoli	310.542.230	309.948.196
Gestioni patrimoniali	-	-

Dall'esercizio 2008 le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, ovvero assumendo un valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle partecipate, rettificato da eventuali dividendi distribuiti. Valutare con tale metodo significa riconoscere, contestualmente alla loro formazione, i risultati delle partecipate (aumenti e diminuzioni intervenuti nelle consistenze patrimoniali sottostanti l'investimento) e rilevarli secondo il principio della competenza economica. I principi contabili consigliano l'adozione del metodo in questione quando, come nel caso dell'Ente, si è in grado di influire in misura determinante o significativa sul processo decisionale delle controllate e/o collegate.

In relazione alla controllata ROSALCA s.r.l., con sede legale in viale del Caravaggio n. 88, in un locale di proprietà dell'Ente, la perdita di esercizio da bilancio 2011 (€284.766) è stato imputato a conto economico, come suggerito dai principi contabili, attraverso l'inserimento tra le "Rettifiche di valore – Svalutazione del patrimonio mobiliare" decrementando, in contropartita, la partecipazione nello stato patrimoniale.

L'adozione del criterio del patrimonio netto determina in €52.430.580 il valore della controllata, coincidente con il patrimonio netto della stessa a fine esercizio.

Occorre da ultimo segnalare che all'inizio del 2010 l'Ente ha sottoscritto una fideiussione nei confronti della Banca Popolare di Sondrio a garanzia del mutuo chirografario di €10.000.000 con-

cesso alla controllata per l'acquisizione, da parte della stessa, della società GSI srl e dell'immobile ivi compreso. Al 31/12/2011 il mutuo residuo ammonta a €6.200.000.

Anche il valore di Teleconsul Editore S.p.A., con sede sociale in Roma, via Vinicio Cortese n.147/F, è stato decrementato a seguito dell'adozione del criterio di valutazione in base al metodo del patrimonio netto, con corrispondente imputazione a conto economico della frazione di pertinenza dell'Ente (€38.738) della perdita di esercizio evidenziata dal bilancio (€86.084). Si rammenta che il capitale sociale è pari ad €312.000, suddiviso in 1.200 azioni da €260 nominali ciascuna, di cui l'Ente detiene il 45%, corrispondente a n. 540 azioni.

I crediti verso personale dipendente si riferiscono al capitale residuo dei mutui ipotecari concessi. Il decremento di €1.035 è dovuto al rimborso delle rate di competenza 2011.

I crediti verso altri (€113.191) si riferiscono al deposito costituito per il compenso spettante al collegio arbitrale per la controversia Enpac/Basileus.

Il saldo del conto Titoli di Stato e assimilati è aumentato a seguito degli acquisti di: nominali €5.000.000 di BTP 15/09/2019 indicizzati al tasso di inflazione europea, per un controvalore capitale di €4.370.193 comprensivo del coefficiente d'inflazione maturato alla data di acquisto; nominali €8.000.000 di BTP 15/09/2026 anche in questo caso indicizzati al tasso di inflazione europea, per un controvalore capitale di €6.430.693 comprensivo del coefficiente d'inflazione maturato alla data di acquisto. Il saldo del conto è pertanto pari a €36.055.502, tenuto conto anche del costo dei titoli già in portafoglio: nominali €5.000.000 di BTP 4,5% 01/02/2020, nominali €10.000.000 di BTP 5% 01/09/2040 e nominali €10.000.000 di BTP 15/09/2023 indicizzati al tasso di inflazione europea.

Per quanto riguarda gli altri titoli, la consistenza del comparto obbligazionario è variata a seguito del rimborso di €375.333 riguardante i Certificati legati al Fondo Immobili Pubblici, con scadenza 07/10/2019 (dopo il rimborso il controvalore capitale registrato a bilancio è pari a €9.212.371), ma soprattutto a seguito delle operazioni che hanno riguardato le obbligazioni Coriolanus, Anthracite, Saphir e Lehman Brothers.

In relazione all'obbligazione Coriolanus (sottoscritta nel 2007 con scadenza iniziale al 2017, per un ammontare nominale di €15.000.000, ridotto a €6.080.000 in sede di bilancio 2010), il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il rientro della liquidità presente nel veicolo a fine esercizio, vale a dire €10.000.000 (comprensiva di €7.900.000 versati a inizio anno con l'obiettivo di consentire allo strumento finanziario di maturare ulteriore redditività); alla fine dell'iter di ristrutturazione, l'investimento ha un valore di bilancio pari a €3.980.000; nella nota, che ora ha scadenza al 2032, sono presenti i seguenti strumenti finanziari: un'obbligazione zero coupon Deutsche Bank scadenza gennaio 2032 del valore nominale di €15.000.000, acquistata al costo di €3.975.000; un credit default swap con cui è stata venduta alla Deutsche Bank una protezione sul rischio di credito della Repubblica Italiana.

In seguito al completamento della ristrutturazione delle obbligazioni Anthracite, l'Ente deteneva al 31/12/2011 nominali €28.000.000 di obbligazioni emesse dalla società veicolo Ter Finance Company B.V. Series 20 con scadenza 2031, data cui è stata spostata la garanzia del capitale (originariamente al 2019); gli attivi detenuti dalla società veicolo erano costituiti da

nominali € 28.000.000 di BTP Strip 2031 (acquistati al costo di € 9,5 mln), quote di tipo side pockets di fondi Tarchon (valore pari a € 1,8 mln) e disponibilità liquide (pari a € 9,8 mln); nel corso del 2011 si era verificato il rientro di parte della liquidità (€ 41.266) e il trasferimento direttamente in capo all'Ente delle quote del fondo Terrapin, al valore di € 223.584. All'inizio del 2012 il Consiglio di Amministrazione, su suggerimento della Direzione Finanza, ha deliberato lo scioglimento della nota per riappropriarsi degli strumenti finanziari appena elencati: ciò ha comportato la riclassificazione tra le attività finanziarie della liquidità, tornata nella disponibilità dell'Ente seppur con una perdita di € 113.334, registrata tra le minusvalenze e dovuta ad alcuni pagamenti residui effettuati per la risoluzione dei contratti con le diverse società del gruppo Lehman Brothers; sono invece rimasti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie gli altri strumenti contenuti nella nota, vale a dire i nominali € 28.000.000 di BTP zero coupon 31/05/2031 per un controvalore capitale di € 9.478.000 (corrispondente al costo sostenuto da Ter Finance nel 2011 per la loro sottoscrizione) e le quote dei fondi Tarchon, per un controvalore capitale di € 1.782.227, corrispondente al valore dei fondi all'atto dello scioglimento della nota Anthracite.

In riferimento alle note Saphir e alle obbligazioni Lehman Brothers il Consiglio di Amministrazione, proseguendo nell'operazione tendente a dare la massima trasparenza al patrimonio mobiliare, ne ha deciso la cessione nel 2012: è stato necessario procedere, pertanto, alla loro riclassificazione come attività finanziarie, in funzione del valore di realizzo. Nel caso delle Saphir, iscritte tra le immobilizzazioni al costo complessivo di € 24.955.000, a fronte di un valore nominale di € 25.000.000, la cessione è avvenuta all'83% del valore nominale, determinando una perdita di € 4.205.000; quasi tutta la perdita è stata neutralizzata attraverso l'utilizzo del fondo oscillazione titoli (€ 4.158.965) mentre la parte residua (€ 46.035) è stata registrata tra le minusvalenze dell'esercizio; occorre specificare che l'operazione si è concretizzata attraverso il rilascio del collaterale, costituito da titoli obbligazionari General Electric Capital Euro Funding.

La cessione delle obbligazioni Lehman ha comportato invece l'incasso di € 1.650.000 ed una perdita di € 3.334.950 rispetto al valore iscritto tra le immobilizzazioni (€ 4.984.950), perdita integralmente coperta con l'utilizzo del fondo.

Il comparto delle obbligazioni fondiarie, destinate al finanziamento dei mutui ipotecari agli iscritti, si è incrementato per effetto dell'acquisto di n. 7.165 Obbligazioni della Banca Popolare di Sondrio del valore unitario di € 1.000, di cui n. 1.585 con scadenza al 30/12/2021, n. 2.905 scadenti il 30/12/2026 e n. 2.675 scadenti il 30/06/2031. Il prestito obbligazionario prevede il rimborso delle obbligazioni con periodicità semestrale secondo un piano di ammortamento prestabilito e la corresponsione in cedole semestrali al 30/06 e al 30/12 di interessi a tasso variabile, pari alla media aritmetica semplice mensile delle quotazioni dell'Euribor a sei mesi riferite ai mesi di aprile e maggio per le cedole in scadenza il 30/12 e ai mesi di ottobre e novembre per le cedole in scadenza il 30/06; il tasso variabile è diminuito di uno spread annuo che varia in funzione della durata delle obbligazioni: 0,80 punti per le obbligazioni al 30/12/2021, 0,65 per quelle al 30/12/2026 e 0,50 per quelle al 30/06/2031.

Nel corso del 2011, con riferimento alle obbligazioni per la concessione di mutui acquistate in esercizi precedenti, sono state rimborsate Obbligazioni per € 4.680.193.

Il comparto dei fondi è stato invece interessato da nuovi conferimenti alla SICAV creata dall'Ente nel 2010: in particolare ha preso avvio anche il quarto comparto, l'obbligazionario corporate, attraverso l'apporto di € 25.000.000, di cui € 10.000.000 versati dall'Ente, € 10.000.000 pro-

venienti dallo smobilizzo di quote del comparto obbligazionario governativo di medio/lungo termine e €5.000.000 provenienti dallo smobilizzo di quote del comparto obbligazionario governativo di breve termine; il comparto azionario è stato invece interessato dal versamento di €10.000.000; l'investimento complessivo al 31/12 è pari a €119.934.247 così suddivisi fra i quattro comparti: azionario globale € 49.945.071, obbligazionario corporate globale € 25.000.000, obbligazionario governativo di medio/lungo termine €29.067.508 e obbligazionario governativo di breve termine €15.921.668.

Il Consiglio di Amministrazione precedentemente in carica aveva già deliberato altri due investimenti in fondi: €10.000.000 nel fondo azionario flessibile PRIMA Geo globale, interamente versati nel corso dell'esercizio; €8.000.000 nel Fondo Investimenti per l'abitare, finalizzato all'housing sociale con cui si intende l'insieme di alloggi e servizi per la locazione a canoni calmierati e la vendita a prezzi più contenuti a nuclei familiari a basso reddito: a tale fondo risultano versati al 31/12 €113.859.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati altri versamenti al fondo chiuso mobiliare specializzato nel settore delle infrastrutture e riservato ad investitori qualificati, gestito da F2I SGR. L'Ente si è obbligato ad effettuare versamenti per un impegno complessivo di €60.000.000, in una o più soluzioni in ragione di quanto richiesto dalla SGR; al 31/12/2011 i versamenti effettuati ammontano a €36.610.432 (di cui €20.109.654 relativi al 2011), dai quali occorre defalcare il rimborso parziale pro-quota di €2.580.200 (di cui €1.822.819 nel 2011) che determina in €34.030.232 l'entità attuale dell'investimento.

Nella successiva tabella è riassunta la situazione degli investimenti nei fondi i cui richiami al 31/12/2011 non hanno coperto integralmente l'ammontare sottoscritto dall'Ente:

	capitale sottoscritto	richiami al 31/12/2011	Impegno residuo	Rimborso parziale
F2i	60.000.000	36.610.432	23.389.568	2.580.200
Fondamenta	25.000.000	8.590.909	16.409.091	-
Investimenti per l'abitare	8.000.000	113.859	7.886.141	-

Occorre da ultimo segnalare che ad aprile del 2012 il Consiglio di Amministrazione, a seguito di un'accurata analisi delle performance e dello stile di gestione, ha deliberato il riscatto totale delle quote sottoscritte dall'Ente nei fondi Aureo Finanza Etica e Gestnord Open fund Var 2; detti fondi sono stati pertanto riclassificati come attività finanziarie ed iscritti al valore di mercato al 31/12/2011 con conseguente svalutazione complessiva di €233.295, iscritta tra i costi per minusvalenze.

Il confronto tra il valore di bilancio dei fondi e quello di mercato al 31/12/2011 evidenzia, nel complesso, una minusvalenza implicita di circa €13,5 mln; tuttavia, trattandosi di immobilizzazioni finanziarie, si ritiene che le fluttuazioni di mercato, legate a riduzioni del valore determinate da situazioni temporanee e straordinarie, non siano sufficienti per procedere ad una svalutazione per perdita durevole di valore; pertanto la differenza in questione non viene considerata, nell'ottica della politica di investimento nel medio e lungo periodo, una perdita durevole che necessiti di essere recepita tra i costi.

Al 31/12/11 gli Altri Titoli di proprietà dell'Ente risultano pertanto costituiti da:

Obbligazioni fondiarie

Descrizione	Valore di carico	Valore nominale
Obbl. BPS 02-06/12	117.625	117.625
Obbl. BPS 03-12/13	527.240	527.240
Obbl. BPS 04-12/14	923.426	923.426
Obbl. BPS 05-12/15	1.091.604	1.091.604
Obbl. BPS 07-12/17	1.765.281	1.765.281
Obbl. BPS 09-12/19	1.019.008	1.019.008
Obbl. BPS 04-12/19	1.913.955	1.913.955
Obbl. BPS 05-12/20	1.852.519	1.852.519
Obbl. BPS 10-12/20	2.496.366	2.496.366
Obbl. BPS 11-12/21	1.585.000	1.585.000
Obbl. BPS 07-12/22	2.669.858	2.669.858
Obbl. BPS 04-06/24	767.335	767.335
Obbl. BPS 09-12/24	1.889.415	1.889.415
Obbl. BPS 05-06/25	1.622.544	1.622.544
Obbl. BPS 10-12/25	2.250.401	2.250.401
Obbl. BPS 11-12/26	2.905.000	2.905.000
Obbl. BPS 07-06/27	3.607.322	3.607.322
Obbl. BPS 09-06/29	3.441.245	3.441.245
Obbl. BPS 10-06/30	3.556.013	3.556.013
Obbl. BPS 11-06/31	2.675.000	2.675.000
Totali	38.676.157	

Altre obbligazioni/polizze assicurative

Descrizione	Valore di carico	Valore nominale
Coriolanus Ikd 20/12/20	3.980.000	15.000.000
Ter Finance Company B.V. Series 20 2031	11.260.227	28.000.000
Obbl. Unicredit SpA 2008-2015	15.000.000	15.000.000
SG Effek.07ot19 FIP	9.212.371	9.212.371
Man AP 31dc2018 IDX	17.000.000	17.000.000
Cattolica Assni polizza vita 09-24/7/2014	2.000.000	2.000.000
Allianz SpA polizza vita 09-1/1/2015	2.000.000	2.000.000
Totali	60.452.598	

Fondi/Sicav

Descrizione	Valore di carico	Numero quote
KAIROS Multi-strategy II	10.070.644	13.717
Japan Stock Fund - JULIUS BAER	5.000.000	48.412.649
Europe Selection Fund - JULIUS BAER	5.000.000	48.496.060
F2i-Fondo italiano per le infrastrutture	34.030.232	60.000
Optimum Evolution Real Estate	10.000.000	
Fondo Investimenti Rinnovabili-Fondamenta	8.590.909	343.640
Clean Energy One	8.450.000	169.000
JULIUS BAER - Azionario Globale B	49.945.071	494.013.360
JULIUS BAER - Obbl. Gov. M/L Termine B	29.067.508	285.422.998
JULIUS BAER - Corporate Globale B	25.000.000	247.210.070
JULIUS BAER - Obbl. Gov. Br Termine B	15.921.668	158.813.454
PRIMA Geo Globale Classe A	10.000.000	391.266.922
Investimenti per l'abitare	113.859	
Terrapin Offshore Fund of Fund SLV	223.584	241.219.858
Totale	211.413.475	

Crediti

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
Crediti	80.354.627	70.224.828
Verso imprese controllate	670.461	287.056
Verso personale dipendente	37	1.400
Verso iscritti	70.510.663	59.277.094
Verso concessionari	497.562	497.562
Verso enti per ricongiunzione/totalizzazione	6.038.874	8.228.262
Verso inquilino	1.282.959	751.846
Verso Stato	1.099.119	553.090
Verso altri	254.952	628.518

I crediti verso imprese controllate riguardano per €325.461 canoni e oneri e per €315.000 depositi cauzionali incassati a dicembre dalla Rosalca s.r.l. per conto dell'Ente, riscossi all'inizio del 2012, nonché il fondo spese di €30.000 costituito a favore della stessa società per il pagamento delle spese di ordinaria amministrazione e di quanto previsto dal contratto per il servizio di gestione del patrimonio immobiliare.

I crediti verso personale dipendente riguardano gli arrotondamenti degli stipendi di dicembre.

I crediti verso iscritti erano pari a fine 2010 a € 59.277.094. Detto importo si è modificato secondo quanto rappresentato nella tabella seguente:

Tipologia credito	31/12/10	Rettifiche	Riscossioni	31/12/11
Soggettivo/maternità 97-09	31.854.151	-94.535	-1.204.193	30.555.423
Soggettivo/maternità 10	11.686.739	-45.521	-2.136.763	9.504.455
Integrativo 04-10	15.053.910	371.866	-1.015.451	14.410.325
Riscatti 04-10	272.880	-6.511	-233.564	32.805
Ricongiunzione 97-10	409.414		-200.717	208.697
Totale 1997/2010	59.277.094	225.299	-4.790.688	54.711.705

Le rettifiche sui crediti per contributi soggettivi e di maternità si riferiscono a insussistenze di attivo per variazione di crediti, derivante dalla rettifica del saldo iniziale della posizione contributiva di alcuni Consulenti, effettuata in base a verifiche successive alla chiusura del conto consuntivo 2010. La rettifica di € 371.866 sui crediti dell'integrativo riguarda sopravvenienze attive a seguito di verifica delle dichiarazioni del volume di affari, attraverso il confronto con i dati forniti dall'Agenzia delle Entrate.

Nella tabella è evidenziato anche l'importo di € 6.511 risultante dalla rettifica in diminuzione dei crediti per riscatti a seguito di ricalcolo dell'onere per due pratiche.

I contributi soggettivi e di maternità posti in riscossione nel 2011, pari a € 74.475.948 di effettiva competenza 2011 e € 358.749 relativi ad anni precedenti, sono stati riscossi per € 62.938.953; ciò determina un credito di € 11.895.744, cui deve essere aggiunto quanto ancora da riscuotere per il periodo 1997/2010 (€ 40.059.878) per un credito complessivo per contributi posti in riscossione nel periodo 1997/2011, pari a € 51.955.622. Il totale dei debitori di contributi soggettivi è pari a n. 7.867 (7.238 a fine 2010), 1.581 dei quali già cancellati, con credito pari a € 6.539.556.

La consistenza dei crediti per contribuzione integrativa, a seguito della modifica statutaria che ha diversificato le scadenze per la comunicazione dell'ammontare del volume d'affari ai fini IVA e per il versamento del relativo contributo, è costituita dalla differenza tra il dato relativo ai mancati o insufficienti versamenti rispetto a quanto risultante dalle dichiarazioni presentate dagli interessati (€ 3.709.429) cui deve essere aggiunto quanto ancora da riscuotere per il periodo 2004/2010 (€ 14.410.325). Il totale dei debitori di contributi integrativi è pari a n. 5.883 (5.395 a fine 2010), 689 dei quali già cancellati, con credito pari a € 1.246.267.